



| | | |
|---|---|---|
|  | ISTITUTO COMPRENSIVO di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Viale Italia, 31 08025 OLIENA TEL. 0784-287664 FAX 0784286744 nuic86800b@istruzione.it |  |
|---|---|---|

Il Piano di Miglioramento

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

| Nome e Cognome | Ruolo nell'organizzazione scolastica | Ruolo nel team di miglioramento |
|--------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|
| Bacchitta Caterina | Dirigente Scolastica | Responsabile del Piano |
| Sotgiu Pietrina Paola | Funzione Strumentale Valutazione | Coordinatrice del gruppo |
| Pilo Anna Maria Carmela | Docente scuola Secondaria | Membro gruppo |
| Gardu Andrea | Docente scuola Secondaria | Membro gruppo |
| Mula Giuseppa | Docente scuola | Membro gruppo |
| Staiano Antonella | Docente scuola | Membro gruppo |
| Pala Maddalena | DSGA | Membro gruppo |
| Puligheddu Antonella | Genitore rapp Consiglio Istituto | Rendicontazione contabile |
| | | |

COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE

La scuola si pone come luogo di formazione, crescita culturale ed umana, sviluppo armonico ed integrale dell'alunno. Il tutto all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. L'azione della scuola si realizza con la costruzione di relazioni costanti e la collaborazione attiva delle famiglie, nel rispetto reciproco di ruoli e ambiti per il raggiungimento delle finalità formative delineate nel piano dell'offerta formativa.

Viste le ultime direttive ministeriali, emerge che l'anno scolastico appena trascorso è stato importante per avviare il sistema nazionale di valutazione che prevede l'elaborazione del Piano Di Miglioramento di ogni istituzione scolastica.

In questo momento di grandi trasformazioni occorre ripensare a fondo il modo di essere della scuola si vive un periodo di coinvolgimento attivo e diffuso della comunità scolastica nel quale prevalga il gusto della ricerca, dell'innovazione metodologica, della sfida dell'apprendimento permanente, per allievi e insegnanti.

Anche la nostra scuola mettendo in campo le risorse, in linea con le nuove direttive promuove lo sviluppo della persona affinché ciascun alunno diventi un cittadino attivo e consapevole della nostra società.

A conclusione del percorso scolastico i nostri alunni avranno una serie di competenze pari a quelle di tutti i cittadini europei, non snaturando ma, bensì, valorizzando la nostra specificità e unicità culturale. Il percorso di crescita e formazione innestato su questi presupposti, non si chiude al termine del primo ciclo di istruzione ma si consoliderà in una prospettiva di educazione permanente.

PRIMA SEZIONE

| |
|---|
| Scenario di riferimento |
| Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento |
| Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero) Dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione (luglio-settembre 2105) attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi, è emerso quanto segue: Contesto e risorse L'Istituto comprensivo è situato nel Comune di Oliena, un grosso centro della Barbagia che conta 7259 abitanti. E' il comune più vicino a Nuoro dal quale la separano circa 10 Km. E' quasi assente l'analfabetismo e la maggior parte della popolazione ha conseguito la licenza media. Fra i giovani è alta la percentuale di coloro che hanno frequentato le scuole superiori e sempre maggiore è il numero di coloro che si scrivono all'università, sia pure con una certa dispersione. Nel territorio sono presenti numerose associazioni e nell'ambito del Comune una risorsa è rappresentata dall'attività di supporto socio assistenziale rivolta ai minori in difficoltà. L'Indice'ESCS che misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche indica un livello medio-basso. Lo svantaggio socio-economico condiziona, in parte l'organizzazione del lavoro e i risultati. Data la scarsa presenza di stranieri manca lo scambio fra studenti di altre culture. Nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono nel complesso positivi, anche se emerge una disparità nelle bocciature come ad esempio la concentrazione in una classe, e nelle scuole secondarie una percentuale elevata di valutazioni basse e una caduta nei risultati delle prove invalsi di matematica nei confronti dei risultati nazionali. EDUCATIVE E DIDATTICHE Negli ultimi anni si è lavorato attraverso i dipartimenti sia in orizzontale che in verticale, per l'elaborazione del curriculum della scuola. Sono state inoltre avviate buone pratiche per l'inclusione e la differenziazione attraverso corsi di formazione per il personale docente sui DSA, che vanno comunque implementate. Allo stesso tempo si è lavorato sia per quanto riguarda la continuità tra ordini di scuola, sia per l'orientamento degli alunni della scuola secondaria ottenendo dei buoni risultati. Nell'area dei PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE Grazie al Progetto Semid@s Scuola Digitale in Sardegna negli ultimi anni le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria sono state dotate di LIM, inoltre è stata realizzata nell'ultimo anno la formazione dei Master Teacher che a loro volta hanno promosso i corsi di formazione per l'uso delle tecnologie multimediali al corpo docente. Il Piano di miglioramento interesserà l'area di formazione, progettazione e valutazione attraverso la valorizzazione delle risorse interne e della salvaguardia dei punti di forza. |

| | | |
|---|---|--|
| ISTITUTO COMPrensIVO DI OLIENA | | |
| L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione) | | |
| L'istituto comprensivo di Oliena offre il servizio scolastico agli alunni provenienti dal Comune di Oliena, ed è composto da due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria (670 alunni) | | |
| Scuola Infanzia | Scuola Primaria : | Scuola Secondaria |
| <ul style="list-style-type: none">• Via Einaudi (4 sezioni)• Via Sicilia (5 sezioni) | <ul style="list-style-type: none">• Predu Murta (9 classi)• Santa Maria (7 classi) | <ul style="list-style-type: none">• Viale Italia (10 classi) |

RISULTATI DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|---|---|
| 1) Risultati scolastici | Il 44% degli studenti ha conseguito la votazione 6, il 17% in più della media nazionale, percentuale superiore alla media regionale e provinciale | Ridurre del 5% gli alunni che si diplomano con votazione 6. |
| 2) Competenze chiave e di cittadinanza | Sviluppo delle competenze sociali e civiche. | Migliorare i livelli di competenza. Elaborare i descrittori per i 3 ordini di scuola. |

Da un'attenta analisi del Rav si evidenziano una serie di percorsi di miglioramento realizzabili sia attraverso dei progetti che attraverso l'attivazione di processi tali da innescare un progressivo cambiamento:

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|--|---|--|--|
| 1 | Predisporre prove condivise in ingresso, intermedie e finali per italiano, Matematica, L2. | Valutazione oggettiva e condivisa con l'utilizzo delle prove di verifica. | Predisposizione delle verifiche per mezzo di materiale strutturato. | Utilizzo di griglie per la registrazione dei risultati. |
| 2 | Elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. | Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. | Programmare e valutare per competenze | Rubrica di valutazione. |
| 3 | Organizzazione flessibile del gruppo classe. Spazi laboratori ali per potenziare o recuperare le competenze. | Migliorare l'apprendimento scolastico insegnando contemporaneamente agli alunni a lavorare in modo cooperativo. | Verifiche strutturate. | Griglie di rilevazione dei risultati. |
| 4 | Monitorare con regolarità il raggiungimento degli obiettivi dei PEI e PDP. | Raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti gli alunni. | Prove di verifica individualizzate. | Registrazione dei risultati in apposite griglie. |
| 5 | Monitorare nei consigli di classe, interclasse, intersezione a cadenza bimestrale, lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi. | Migliorare, attraverso il monitoraggio sistematico, i risultati scolastici degli alunni anche attraverso il confronto dei risultati nelle diverse discipline. | Confronto bimestrale degli obiettivi raggiunti. | Verbale di rilevazione dell'incontro dei docenti. |
| 6 | Organizzare corsi di Formazione sulla metodologia, sulla didattica e sulla valutazione. | Migliorare le competenze degli insegnanti e fornire loro stimoli necessari e utili a un proficuo utilizzo delle risorse umane. | Numero docenti coinvolti nella formazione. Ricaduta sugli esiti degli allievi. | Questionari iniziali e finali. Analisi dei risultati scolastici. |
| 7 | Coinvolgere Maggiormente le famiglie nelle attività della scuola. | Maggiore partecipazione agli organi collegiali, alle commissioni P.d.M. P.T.O.F. - G.L.I. | Percentuale di partecipazione. | Scrutini elezioni, verbali consigli e commissioni. |

Dal Rapporto di Autovalutazione, in relazione all' AREA ESITI e all' AREA PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE si evincono le seguenti criticità:

- Alta percentuale di studenti che concludono l'Esame di Stato del I ciclo con il 6;
- Mancanza di un curriculum in verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza ;
- Risultati degli apprendimenti disomogenei tra le classi, nelle classi soprattutto in matematica;
- Gestione dello svantaggio sociale e culturale;

La rilevazione di queste criticità indirizza verso una revisione progettuale, metodologica e valutativa della didattica.

Relativamente alle aree critiche gli obiettivi di miglioramento individuati sono:

AREA ESITI miglioramento degli esiti: assicurare esiti uniformi tra le varie classi e ridurre il numero di alunni che si diplomano con una valutazione sufficiente.

AREA PROCESSI progettazione didattica e valutazione degli studenti: Revisione delle scelte progettuali adottate dagli insegnanti attraverso prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele e delle modalità di rilevazione dei giudizi per la valutazione delle stesse.

INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, DIFFERENZIAZIONE: Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo nelle diverse situazioni educative, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche scaturite dal loro bagaglio culturale in quanto i contenuti non sono sempre coerenti con la pratica di classe poiché non tutti gli allievi sono in possesso dei prerequisiti richiesti.

AREA ESITI miglioramento degli esiti

Criticità individuate: Il 44% degli alunni si diploma con la sola sufficienza

Piste di Miglioramento :

Ridurre il numero degli studenti che nel corso del primo ciclo di istruzione raggiungono appena la sufficienza.

Realizzare a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia esiti uniformi tra le varie class/ sezioni.

Concepire il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola finalizzato alla continuità nelle competenze

Elaborare un curriculum verticale tra scuola primaria / Secondaria di 1°, soprattutto nelle classi ponte

Programmare per classi parallele con: a) interventi di verifica in itinere generalizzati per tutte le discipline sulle competenze di lettura e comprensione del testologico/matematiche

b) monitoraggio sulla progressione dei lavori recupero inteso come sviluppo e acquisizione di abilità e competenze

AREA PROCESSI Pratiche educative e didattiche

Criticità individuate:

La scuola non progetta la propria azione didattica per competenze.

Deve ancora confrontarsi e riflettere sulla condivisione delle competenze, per elaborare percorsi di apprendimento -insegnamento inter \multidisciplinari.

Le metodologie didattiche richiedono una maggiore esplicitazione ed un maggiore collegamento all'attività didattica.

La valutazione necessita di una attenta riflessione e condivisione: non sono presenti per tutte le discipline criteri comuni di valutazione e rubriche di valutazione, né si utilizzano valutazioni autentiche.

Piste di Miglioramento :

Progettare per competenze e non per obiettivi Riflettere sulle metodologie didattiche con utilizzo consapevole delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

Rendere come pratica metodologica la progettazione di percorsi di personalizzazione /individualizzazione per gli alunni BES e per le eccellenze.

Valutare in modo uniforme. Elaborazione di schede valutative disciplinari condivise nei dipartimenti.

LINEA STRATEGICA DELPIANO

Il P. d. M. propone una visione più ampia del percorso formativo per orientare l'alunno a sviluppare competenze necessarie per vivere oltre i confini del proprio territorio, per cui si presuppone una didattica che coinvolga alunni, docenti, famiglie, enti locali, altre agenzie educative, associazioni presenti nel territorio.

ALUNNI – sono il fulcro del percorso d' insegnamento-apprendimento che sviluppano e interiorizzano competenze.

DOCENTI – sono i veicoli attraverso i quali passano le competenze: avranno la possibilità di rivedere, ampliare e confrontare la propria personalità attraverso la condivisione di attività e strategie.

GENITORI – sono parte imprescindibile della vita scolastica e si vuole, con loro, stimolare la partecipazione agli organi collegiali e a tutte le attività mirate a consolidare il rapporto scuola-famiglia per una più proficua collaborazione.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

Gli obiettivi strategici sono in relazione alle finalità presenti nel PTOF.

- Promuovere il successo formativo sviluppando le potenzialità individuali e recuperando lo svantaggio
- Orientare gli alunni verso scelte responsabili
- Coinvolgere tutto il personale
- Consolidare e diffondere le strategie per migliorare il successo formativo

AZIONI

- Aggiornare il curriculum d'Istituto con la costruzione di un curriculum per competenze chiave di cittadinanza e costituzione
- Migliorare il processo d'insegnamento mediante percorsi formativi, per i docenti, di carattere metodologico, didattico e per la certificazione delle competenze.
- Fornire ulteriori occasioni formative ed educative ad alunni con difficoltà socio-economico-culturale attraverso attività laboratoriali
- Adoperarsi affinché gli alunni acquisiscano abilità e competenze che possano determinare successo scolastico e formativo a lungo termine

Tempistica: entro il 2017 migliorare il processo di insegnamento, da realizzarsi mediante progetti formativi per i docenti di carattere metodologico e didattico in matematica e nella certificazione delle competenze.

Tempistica: entro giugno 2019 innalzare i livelli di prestazione, da realizzarsi mediante azioni integrative di recupero/potenziamento per gli alunni in orario curricolare.

Tempistica: per tutto il triennio Fornire occasioni formative ed educative di buona qualità ad allievi che, per difficoltà economiche o carenze infrastrutturali del territorio, hanno bisogno di aiuto.

Tempistica: per tutto il triennio Dare la possibilità agli allievi partecipanti di recuperare le lacune accumulate nelle discipline curriculari.

Tempistica: per tutto il triennio Acquisire abilità e competenze che possano determinare le condizioni giuste per il successo scolastico e formativo e per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita

SECONDA SEZIONE

| TITOLO PROGETTO | “Progettare per competenze” |
|--|---|
| Responsabile del progetto | Prof.ssa |
| Eventuali esperti esterni alla scuola | Esperto per la progettazione per competenze |
| Iniziative di formazione e aggiornamento | Corsi d'aggiornamento per i docenti |
| Destinatari del progetto | I docenti dell'Istituto Comprensivo |
| | Obiettivi Strategici <ul style="list-style-type: none">• Elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze |

| | |
|---|--|
| | <p>chiave e di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la progettazione, la valutazione e la sperimentazione di percorsi formativi per le competenze di base • elaborare unità di apprendimento, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale • Innovare processi di insegnamento/apprendimento introducendo una didattica laboratoriale capaci di incidere sulle capacità di apprendimento. • Incrementare la formazione per supportare i processi Saper progettare e valutare per competenze; |
| | <p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire modalità corrette di relazione e comunicazione • Motivare al lavoro e all'apprendere (interesse) • Responsabilizzare verso il lavoro scolastico • Partecipazione per la cooperazione • Formazione dei docenti • Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti • Incremento dell'utilizzo delle attività laboratoriali e uso delle tecnologie didattiche |
| Risorse umane necessarie | Docenti e personale A.t.a. |
| Risorse economiche | € 2000,00 - Esperto |
| Descrizione delle principali fasi di attuazione | <p>La realizzazione seguirà le seguenti fasi di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezione delle figure necessarie, in particolare gli esperti per la formazione • Responsabile del progetto Responsabile del monitoraggio • Esiti del corso diformazione |
| Monitoraggio dei risultati | <p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <p>Rilevazione presenze ai corsi di formazione; Costruzione di n° 3 questionari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative 2) Questionario per la valutazione complessiva di ogni corso 3) Questionario per la valutazione del trasferimento degli apprendimenti nella prassi didattica per le attività di formazione. 4) Analisi dei risultati |

| | |
|--|---|
| TITOLO PROGETTO | “Potenziamento linguistico e matematico” |
| Responsabile del progetto | Prof.Sanna |
| Eventuali esperti esterni alla scuola | Si se reperiti attraverso collaborazioni con comune/provincia/regione |
| Iniziative di formazione e aggiornamento | Previste |
| Destinatari del progetto | Alunni |
| Pianificazione degli obiettivi | <p>Obiettivi Strategici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni • Migliorare le competenze metodologiche dei docenti • Conseguimento di relazioni efficaci, e sinergiche nella condivisione degli obiettivi a lungo termine e i mezzi per ottenerli (vision e mission) |

| | |
|---|---|
| Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati • Numero alunni coinvolti nei percorsi formativi • Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione • Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative |
| Descrizione delle principali fasi di attuazione | <p>Azioni d'aula: sono coinvolte, prioritariamente, le classi prima/seconda/terza della scuola secondaria di primo grado. L'intervento dei docenti di supporto all'Italiano e alla Matematica è previsto con l'attivazione di laboratori specifici diretti a gruppi definiti provenienti dai diverse classi (classi aperte), previa individuazione dei docenti degli allievi). I laboratori si terranno sotto forma di rinforzo, da tenersi in orario curricolare e se possibile anche in orario extracurricolare e saranno frequentati da un numero variabile di alunni per laboratorio. Si seguiranno le seguenti fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione degli alunni da parte dei consigli di classe e d'Interclasse - Analisi dei bisogni formativi degli alunni - Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano - Elaborazione di strumenti e metodi (didattici e di valutazione) - Definizione di contenuti e tempi - Verifica della corrispondenza tra obiettivi e risultati |
| Monitoraggio dei risultati | <p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sarà effettuato un monitoraggio in itinere e a fine progetto mediante schede di rilevazione e registri di valutazione |
| Descrizione delle azioni di monitoraggio | <p>Analisi dei risultati ottenuti da parte degli studenti. Monitoraggio sul gradimento da parte degli studenti. Questionario per i docenti che permettano di evidenziare punti di forza e di debolezza dell'intervento.</p> |
| Il riesame e il miglioramento | <p>Modalità di revisione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici tra docenti coinvolti - Scambi e riflessioni dei docenti che partecipano alle azioni - Realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità per attuare un'eventuale revisione delle strategie operative <p>Criteri di miglioramento Si verificherà</p> <ul style="list-style-type: none"> - se le azioni sono in linea con gli obiettivi - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - congruenza tra obiettivi operativi, azioni e risultati attesi - grado di fattibilità |

| | |
|---|---|
| TITOLO PROGETTO | “Imparare ad imparare” ” attivazione di metodologiche innovative |
| Responsabile del progetto | Ins. Fadda Lussoria |
| Eventuali esperti esterni alla scuola | |
| Iniziative di formazione e aggiornamento | Corso di formazione sulla metodologie e sulla valutazione |
| Destinatari del progetto | - Docenti dell’Istituto di ogni ordine e grado - Consigli di Classe: ogni consiglio di classe\interclasse sarà chiamato a ragionare sulle scelte effettuate e individuare e condividere strategie - Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. |
| Pianificazione degli obiettivi | Obiettivi Strategici <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza sull’importanza nella cura dell’ambiente di apprendimento. • Superare l’impostazione classica della lezione frontale. • Rafforzare in generale la consapevolezza dell’importanza delle competenze di base al fine di sviluppare un’attitudine favorevole che possa perdurare anche dopo la conclusione del momento formativo in sé. • Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell’Istituto in termini di miglioramento dei risultati; |
| Risorse umane necessarie | Docenti, alunni |
| Risorse economiche | € 2000 per la formazione dei docenti |
| Descrizione delle principali fasi di attuazione | 1. Corso di formazione per i docenti 2. Ricaduta nell’insegnamento attraverso una riflessione sul metodo di insegnamento. 3. Maggiore interesse da parte degli studenti |
| Monitoraggio dei risultati | Descrizione delle azioni di monitoraggio <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine diagnostica per far emergere quali siano i necessità dei docenti per migliorare la qualità dell’insegnamento e quali siano le principali metodologie utilizzate dai docenti. 2. Valutazione durante l’anno dei cambiamenti nell’organizzazione del lavoro con il gruppo classe |
| Descrizione delle azioni di monitoraggio | 1. Questionario iniziale 2. Questionario intermedio e finale |
| Il riesame e il miglioramento | Modalità di revisione delle azioni Analisi dei risultati del monitoraggio e discussione nei vari collegi di settore per evidenziare punti di forza e di debolezza. |
| | Miglioramento Ripartire da una approfondita riflessione sui punti di debolezza emersi dal monitoraggio per programmare ulteriori interventi di sviluppo professionale |

IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO

Il NIV del piano di miglioramento a conclusione di ogni anno scolastico effettuerà le azioni per verificare ricaduta dello stesso ai fini del miglioramento:

- Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, annotando le eventuali cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza;

-Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);

Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).

Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare, nell'a.s. successivo, i curricoli proposti. Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che verrà discusso in sede di Collegio dei Docenti.

Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal PdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del prossimo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.

